



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Martedì 19 Settembre 2017

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.trapani@gds.it

Trapani
Marcia silenziosa per vittime Barcellona

*** Oggi alle 9,30, partirà da Piazza Martiri d'Ungheria, la marcia silenziosa organizzata dall'Istituto Pertini, per ricordare le vittime di Barcellona. Il corteo formato da alunni della primaria e della secondaria di primo grado, da docenti e genitori, si chiuderà alla Villa Margherita, dove sono previsti momenti di riflessione. La cittadinanza è invitata a partecipare. (*ROR*)

Erice
Al Cordici espongono diciannove artisti

*** Presso la sala delle mostre temporanee del Polo Museale «A. Cordici» di Erice, si potrà visitare la mostra «MagnetikZone international art project» con opere di diciannove artisti italiani e stranieri che concentrano il loro pensiero artistico sul valore dell'arte contemporanea. La mostra è ideata e curata da Antonio Sammartano e Darine Rajhi. (*MAX*)



SAN VITO, CONCERTO DI NICOLÒ FABI IN PIAZZA

*** Concerto di Nicolò Fabi (nella foto) questa sera dalle 22 in piazza Santuario a San Vito Lo Capo per la XX edizione del «Cous Cous Fest». Dalle 12 al Palabia, cous cous patate e cozze e dalle 14 percorso sensoriale tra gli ingredienti di Sicilia. Alle 18,30 ricetta Bia Cous cous con pesto di agrumi e le sarde fritte. Alle 20,30 «Metti una gara a cenar». Dalle 12, intanto rimarrà aperto il

Villaggio del gusto, con i punti degustazione in via Savoia, via Regina Margherita, via Venza. Visite anche all'Expò Village (via Savoia, via Regina Margherita e lungomare) un grand tour nella vivace produzione artigianale e agroalimentare siciliana e mediterranea. Numerosa la partecipazione di pubblico in questi giorni a San Vito (*MAX*)

Favignana
Al Florio arriva gondola veneziana

*** Dal mare Adriatico al mare Mediterraneo: è arrivata da Venezia è arrivata all'ex stabilimento Florio di Favignana l'opera/gondola di Marco Papa. Una tipica imbarcazione della laguna che l'artista ha realizzato in fibra di carbonio e che appartiene alla collezione «Oggetti dipinti» di Marco Papa, sculture in fibra di carbonio modellate sulle «dimensioni dell'uomo». (*MAX*)

Erice
Al via la festa di San Michele

*** Comincia oggi nella parrocchia di S. Michele sulla via Cosenza a Casa Santa (accanto l'Ospedale S. Antonio Abate) la festa di S. Michele Arcangelo. Oggi in programma alle 18 la Corona Angelica. Alle 18,30 sarà celebrata la Santa Messa. Alle 19,30 sarà effettuata la rituale «scinnuta». Si presenta un periodo colmo di appuntamenti che si concluderà il 29 settembre. (*AIN*)

Marsala
In parrocchia le reliquie di San Pio

*** La parrocchia di San Filippo e Giacomo, che si trova nell'omonima contrada di Marsala, accoglie il simulacro di San Pio con le sue reliquie. Sarà una settimana intensa ricca di appuntamenti religiosi che si concluderanno sabato 23 settembre. Dal 21 al 23 inizierà il triduo, predicato da Don Antonino Favata. (*AIN*)

Trapani
Corsi di pittura per adulti e bambini

*** Ripartono i corsi di pittura per adulti e bambini presso la galleria d'arte «L'urlo di Rosaria» a cura della dottoressa Rosaria La Rosa. Dipingere come Caravaggio o realizzare un'opera astratta, si può, con la tecnica e la passione giusta. I corsi si tengono il mercoledì presso i laboratori della centralissima via G.B. Fardella, 195 a Trapani.

San Vito Lo Capo
Cous cous Fest, il premio italiano a un messinese

*** Ha trovato fortuna fuori dalla Sicilia, come tanti altri talenti, e ora riceve un premio nella sua isola. È Paolo Romeo, messinese di origine, che vive e lavora a Genova, il vincitore del Campionato italiano BiaCousCous. In gara, al Cous Cous Fest di San Vito Lo Capo, c'erano sei chef. Romeo che nel capoluogo ligure gestisce il ristorante Shalai di cucina siciliana contemporanea, si è imposto con una ricetta dal titolo «Viaggio in Sicilia», a base di paté di pomodori secchi, gambero rosso di Mazara, mozzarella di bufala ragusana, brodo di cernia e gelato allo zenzero. A sfidarsi a San Vito Lo Capo, con lo chef messinese, sono stati Cristiano Bonolo di Milano, Fabrizio Cosso di origini sarde ma residente a Parigi, Rita Del Castillo di Palermo, Elio Genualdo di Napoli e Marco Volpin da Padova. Grazie alla vittoria, Romeo entrerà a far parte della squadra italiana in gara al campionato del mondo di cous cous, che vedrà



Lo chef Paolo Romeo con il premio vinto a San Vito Lo Capo

sfidarsi a partire da giovedì gli chef provenienti da dieci paesi. A valutare i concorrenti due giurie, una popolare e una tecnica, presieduta da Sonia Peronaci, chef e food blogger italiana, e composta dai giornalisti Virman Cusenza (direttore de Il Messaggero), Ferruccio Ruzzante e Domenico Re-

nis, gli chef sanvitesì Giuseppe Alongi, capitano della squadra italiana, e Giovanni Torrente e dal direttore generale di Bia spa, Luciano Pollini. La giuria tecnica ha attribuito una speciale menzione al veneto Marco Volpin, invitando anche lui a partecipare al campionato del mondo. (*FCA*)

CONSIGLIO. L'idea del socialista Giuseppe Vassallo

Erice, proposta una via per Nat Scammacca

●●● Riproposta dal consigliere socialista Giuseppe Vassallo all'amministrazione comunale di Erice la richiesta di intitolare una via, una piazza o un altro sito pubblico al poeta e scrittore Nat Scammacca, nato a Brooklyn il 20 luglio 1924 e deceduto a Trapani il 22 ottobre 2005 che fu, per trent'anni, uno dei protagonisti della vita culturale non solo ericina. Scammacca – ricorda, infatti, Vassallo – è considerato uno dei principali scrittori siculo-americani della seconda metà del novecento. fondatore e principale esponente del movimento artistico culturale un-

derground «L'antigruppo» nato in antitesi al «Gruppo» e che si diffuse e operò per oltre un ventennio in tutta la Sicilia annoverando tra i suoi membri poeti, narratori, pittori, grafici del calibro di Santo Cali, Nicolò D'Alessandro, Carmelo Pirrera. Nat, inoltre, ha curato con grande passione la terza pagina del settimanale «Trapani Nuova» dal 1967 al 1991, intesendo relazioni culturali con scrittori ed artisti statunitensi, nordeuropei, cinesi e di altre parti del mondo che trovarono ospitalità in Erice presso la sua dimora».

(*GDI*)

NAUTICA. È una barca lunga oltre nove metri e particolarmente veloce, capace di superare i dieci nodi di velocità che venne utilizzato come «Sardara» e varata nel 1954

Bonagia, recuperato un antico veliero il «Leonardo Noto»

●●● Presentata a Bonagia la «Paola», un antico gozzo recuperato di recente e riarmato con l'originaria vela latina. L'imbarcazione per decenni ha solcato i mari delle isole Egadi, a partire da Marettimo, dove all'inizio era utilizzata per la pesca. L'imbarcazione, varata nel 1954 col nome di «Leonardo Noto», nacque infatti come «sardara»: è una barca lunga oltre nove metri e particolarmente veloce, capace di superare i dieci nodi di velocità. E quando non c'era vento si andava a «forza di braccia», con quattro rematori ed un timoniere. Si tratta di un gozzo carico di storia, che venne utilizzato anche come «postale» per l'isola di Favignana e per il trasporto a terra dei passeggeri dalle navi che non potevano attraccare nel piccolo porticciolo, mancando ancora le banchine adeguate per l'ormeggio. E la «Paola», allora «Leonardo Noto», era talmente



VENNE UTILIZZATO ANCHE COME «POSTALE» PER L'ISOLA DI FAVIGNANA

capiente, ricordano gli anziani dell'isola, da riuscire a trasportare oltre 50 persone per viaggio. Negli anni 70 la barca venne armata con il motore, perdendo l'originaria forma. Adesso, dopo 47 anni, Mirco D'Angelo, è riuscito a farla tornare all'antico splendore, con la vela latina e tutta una serie di rifiniture. Già il precedente proprietario, Michele Basiricò, dopo averla recuperata nel 2002 a Marsala per portarla a Trapani, negli ex cantieri dei fratelli Guaiana, aveva ini-

ziato il restauro dell'imbarcazione, lavoro portato a termine in questi mesi da Mirco D'Angelo, appassionato di nautica, antichità e attività marinare al punto che, dopo avere rimesso in mare lo storico gozzo, ha deciso, assieme ad un gruppo di persone legate dalla passione per il mare e per il mondo della vela, di costituire un'associazione, la Asd «Hakuna Matata». Il restauro della «Paola» e la nuova iniziativa sono state presentate, dopo la benedizione dell'imbarcazione nel porticciolo di Bonagia, nel corso di un incontro tenuto nei locali della Tonara a cui hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Valderice Mino Spèzia, Tonino Sposito, cultore della vela latina e lo scrittore e giornalista Nanni Ravazza, che ha parlato delle varie tipologie di gozzi in Sicilia e della peculiarità di questa particolare imbarcazione. Presente all'incontro anche



Il veliero Leonardo Noto appena restaurato

Michele Basiricò, che ha ribattezzato la barca col nome di «Paola» e che in questi mesi di lavori sullo scafo ha dato il suo contributo per vedere l'antico gozzo nuovamente armato a vela, rifinendo magistralmente tutte le sartie e l'arredamento tecnico dell'armamento. Al recupero, soprattutto per la sistemazione della chiglia, hanno lavorato anche Francesco Bonanno, il figlio del mastro d'ascia che negli anni 50, a Marsala, costruì il «Leonardo Noto», e Giovanni Grammatico, che con il suo cantiere «Nautica Sant'Andrea» ha supportato il progetto. Una squadra di uomini, di cui fa parte anche l'ex consigliere comunale di Trapani Mimmo Tumbarello, legati dalla passione per il mare e per il mondo delle barche che ha deciso di continuare l'avventura intrapresa con il restauro della «Paola» nella nuova associazione. **FOTO: MARIO TORRENTE**

Calatafimi, entra nel vivo la festa per la Madonna del Giubino

CALATAFIMI
♦♦♦ Sono entrati nel vivo a Calatafimi Segesta i festeggiamenti in onore della Madonna del Giubino, Patrona della città, assieme al SS. Crocifisso. Domenica sera il Simulacro della Vergine è stato trasportato in processione accompagnato da tantissimi fedeli dall'Eremo del Santuario in contrada Giubino, a quello di città, in Via Mazzini. Un momento davvero speciale per la «bedda matris» così come i fedeli calatafimesi indicano la loro Patrona. Una fede la loro che non ha mai visto flessioni, incrollabile tanto che quest'anno il Comitato a lei consacrato ha deciso di dedicare una settimana di festeggiamenti che culmineranno domenica con la solenne "Processione" per le vie del borgo. A seguire il lavoro di preparazione del Comitato, Padre Giovanni Mucaria. «La festa della Madonna del Giubino, il giorno 24 chiude nella nostra Diocesi le varie feste dedicate alla

Madre Celeste - puntualizza Padre Mucaria. Madonna della Misericordia è il vero titolo di questa straordinaria scultura mariana con il bambino in braccio. Maria Madre è custode della nostra città. Maria donna vera è discepolo del Figlio ci indica la via per un autentico cammino di fede, fede non di parole ma di gesti vissuti che ci devono tutti portare ad una autenticità di vita cristiana oggi tanto importante per la nostra vita sociale». E poi conclude, «Maria SS del Giubino solennemente festeggiata in questa settimana, ci conceda tutte quelle grazie che il nostro cuore desidera. Vi aspettiamo tutti per lodare insieme la Madre del nostro Redentore». La settimana comprende momenti religiosi e profani ma legati alla tradizione di Calatafimi. Cuore degli eventi: Piazza Plebiscito. Presso la chiesa del Purgatorio si potrà visitare una Mostra fotografica inaugurata ieri sera. Stasera dopo la «Missa De Angelis» presso la

Chiesa di Giubino (alle 19.00), in piazza Plebiscito si potrà assistere alla proiezione del film "Le armi del Cuore". Mercoledì alle 19, la «Benedizione della Santa Messa delle madri», a seguire la manifestazione curata dal Ceto dei Borgei di San Giuseppe e dei figli degli ortolani e «street food» con musica folkloristica. Giovedì dopo la Santa Messa, il Gruppo «a braccia aperte» presenta la Commedia di Rocco Chinnici «Tri figghi checchi». Venerdì dopo la Messa, la sagra dell'uva organizzata dai portanini del Simulacro, la sagra della cassatella (prodotto dell'enogastronomia locale) evento che sarà ripetuto ancora sabato sera, quando si esibiranno i «tamburi» di Aspra. Domenica dopo la Celebrazione Solenne e la Processione si terranno i giochi d'artificio. A Calatafimi risale al 1655 anno della sua elevazione a patrona della città la devozione alla Madonna del Giubino. (L'ESPRESSO) LAURA SPANO



La Madonna del Giubino in processione



ERICE UNA CARD E UN VIDEO SUL CÙSCUSU

♦♦♦ È stata presentata al ristorante «Monte San Giuliano» di Erice la Card multimediale prodotta dall'Associazione provinciale cuochi trapanesi. All'interno della card un video sulla preparazione del «Cùscusu». L'associazione, con cuochi selezionati in tutta la Sicilia dall'organizzazione del Cous cous Fest di San Vito, preparerà l'antica pietanza per centinaia di turisti

che approderanno alla manifestazione enogastronomica sanvitese. Il video, presentato sia in lingua italiana che inglese, si prefigge di tramandare la cucina tradizionale di generazione in generazione. (Nella foto gli chef presenti durante la cerimonia, da sinistra: Mariano Giaconia, Giuseppe Triolo, Matteo Giurlanda e Giuseppe Di Marzo). (*STASA* - *FOTO STASA*)